



UNIVERSITÀ DI PISA

Verbale della riunione tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale per la contrattazione integrativa ai sensi dell'articolo 4 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Università relativo al quadriennio 2006/2009.

Il giorno 26 giugno 2009, alle ore 11, presso il Rettorato si sono riunite le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale.

Sono presenti, per la parte pubblica, il prof. Antonio Lucacchini, Prorettore per l'Organizzazione dell'Ateneo e per le politiche di gestione del personale; il dott. Riccardo Grasso, Direttore amministrativo; il dott. Ascenzo Farenti, Dirigente dell'Area Reclutamento e Amministrazione del Personale.

Per la parte sindacale sono presenti il dott. Omar Benini, il sig. Dino Battistini, la dott.sa Rosalinda Bruno, la dott.sa Elena Luchetti, la sig.ra Cristina Valleggi, quali componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria; la sig.ra Daniela Fabbrini e il sig. Marco Billi in rappresentanza della FLC/CGIL; il sig. Massimo Cagnoni e il dott. Roberto Caluri in rappresentanza della CISL FEDERAZIONE UNIVERSITÀ; la sig.ra Silvana Agueci in rappresentanza della UIL PA; il sig. Carlo Bianchi e il sig. Renzo Codini in rappresentanza della FED. NAZ. CONFSAL SNALS UNIV/CISAPUNI.

Sono altresì presenti, in qualità di esperti per la parte pubblica, il dott. Luca Busico, Coordinatore presso l'Area Reclutamento e Amministrazione del Personale, la dott.sa Alessandra Garzo, di supporto al Direttore amministrativo per la gestione delle relazioni sindacali e segretaria verbalizzante, e, dalle ore 12, la dott.sa Laura Tangheroni, Responsabile dell'Unità Reclutamento Docenti e Tecnici-amministrativi.

Argomento n° 1 dell'O.d.G. - Approvazione verbale seduta del 6 marzo 2009.

Con riferimento al verbale della seduta precedente, il sig. Cagnoni chiede di integrare la descrizione dell'Argomento n.° 5 dell'O.d.G. - Eventuali comunicazioni: "Sede RSU" con le parole "e OO.SS.". L'integrazione è apportata anche alla prima riga del testo che segue: "Il dott. Benini chiede una risposta in merito alla richiesta di assegnazione di una sede per la RSU e le OO.SS.". Il verbale, come integrato, è approvato.

Argomento n° 2 dell'O.d.G - Contratto Collettivo Integrativo sui criteri generali per la ripartizione delle risorse destinate ai compensi per il lavoro straordinario per l'anno 2009 (03/04/2009) - Integrazione

La RSU e le OO.SS. approvano la proposta di Integrazione del Contratto Collettivo Integrativo sui criteri generali per la ripartizione delle risorse destinate ai compensi per il lavoro straordinario per l'anno 2009, sottoscritto il 3 aprile 2009, presentata dalla delegazione pubblica (V. All. 1).

Argomento n° 3 dell'O.d.G - Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo da erogare per l'esercizio 2009

Si riassumono di seguito i punti dell'Ipotesi di CCI oggetto di discussione (i rinvii agli articoli e ai commi sono riferiti alla Proposta di Ipotesi di CCI presentata dalla delegazione pubblica).

1) Articolo 1 “Finanziamento del trattamento accessorio”

Nota n. 3

La sig.ra Fabbrini chiede che tale nota venga espunta o, in alternativa, inserita come dichiarazione a verbale di parte pubblica. Domanda, inoltre, spiegazioni in merito alle modalità dell'eventuale abbattimento e, in particolare, sull'espressione: “in proporzione alla rispettiva consistenza complessiva dei fondi”.

La dott.ssa Garzo risponde che l'espunzione non sarebbe corretta in quanto gli stanziamenti dell'Ipotesi di CCI sono proposti senza decurtazione. Per quanto riguarda le modalità di abbattimento, precisa che si tratta di una proposta e che la dicitura usata rimanda alla corrispondente formulazione ricorrente nei CCNL riguardo agli incrementi contrattuali. Per “Fondo” deve intendersi lo stanziamento globale del “Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale” e del “Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria elevate professionalità” e non le singole voci che li compongono. E' comunque possibile aggiungere una precisazione.

Il sig. Cagnoni propone che si riformuli la nota in questione rinviando in generale alla normativa vigente, senza espliciti riferimenti.

Le parti concordano sul testo seguente: “L'eventuale abbattimento del 10%, attualmente previsto dalla normativa vigente (abbattimento massimo € 486.853,00), sarà applicato in proporzione alla rispettiva consistenza complessiva dei fondi previsti dall'art. 87 e dall'art. 90 del CCNL 16.10.2008 (Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale e Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria elevate professionalità)”.

2) Articolo 3 “Produttività collettiva e individuale”

Comma 2.

Il dott. Benini pone la questione del personale assunto con contratto a tempo determinato i cui oneri gravino su fondi di ricerca e propone di gestire separatamente il fondo per la produttività di tale personale; sostiene poi che lo stanziamento di questo fondo dovrebbe, come già disciplinato in Ateneo, essere a carico degli stessi fondi di ricerca.

In merito alla questione, la delegazione sindacale chiede informazioni sull'applicazione dell'Accordo 15 dicembre 2008 che prevede per la tipologia di contratti in questione che “anche la quota parte relativa al trattamento accessorio, in particolare la produttività collettiva, dovrà essere autofinanziata dalla struttura presso la quale il dipendente presta servizio”.

Il prof. Lucacchini concorda con la RSU e le OO.SS. sull'opportunità di effettuare un monitoraggio degli incrementi a carico delle strutture, per valutare la reale situazione, ma non condivide la proposta di differenziare i fondi per la produttività.

Interviene la dott.ssa Garzo. Sostiene che il monitoraggio potrà essere effettuato a fine anno, solo allora si potrà quantificare l'ammontare totale degli incrementi per il salario accessorio trasferiti dalle strutture ed effettuare lo storno sul fondo per la produttività di tutto il personale. Propone di inserire al comma 1 della presente Ipotesi di CCI la seguente integrazione: “ulteriormente incrementato, nel rispetto dei limiti previsti dalla Legge Finanziaria 2006 e s.m.i., dalle quote

autofinanziate dalle Strutture per i contratti a tempo determinato i cui oneri gravino su fondi di ricerca”. Le parti si accordano su questa proposta.

Prima di passare al punto successivo, il coordinatore della RSU chiede un chiarimento circa i contratti attivati per i medesimi fini attingendo dai fondi generali dei Dipartimenti anziché dai fondi di ricerca dei singoli docenti.

Risponde il dott. Grasso chiarendo che al fondo generale del Dipartimento affluiscono i vari fondi di ricerca nelle quote che sono trattenute per legge o per regolamento di Ateneo. Il Dipartimento, infatti, per tutti i progetti di ricerca, ha diritto ad acquisire una quota (fino al 20%) per spese generali. Se il contratto grava su questa quota la fonte iniziale di finanziamento è sempre il fondo di ricerca, non perde l’origine anche se viene chiamata “rimborso spese generali”. Il prof. Lucacchini precisa che anche in tal caso deve essere richiesta alla struttura l’integrazione relativa alla produttività collettiva.

Comma 5

Il dott. Benini chiede alla delegazione pubblica di partecipare alla predisposizione delle schede di rilevazione e, inoltre, evidenzia che la forbice prevista per l’attribuzione del punteggio per ciascun parametro è troppo ristretta, propone di ampliarla (da 5 a 25 anziché da 0 a 5).

Il dott. Grasso propone di espungere il riferimento a specifici punteggi e di modificare il comma prevedendo che sia i parametri individuati che i pesi e i punteggi per ciascun parametro e le schede di rilevazione che saranno predisposte, siano oggetto di informazione preventiva alle Rappresentanze sindacali che, ricevuta la comunicazione, potranno attivare la concertazione.

La delegazione sindacale approva.

Commi 6-7

E’ accolta la proposta di parte sindacale di contingentare i tempi della procedura di valutazione, nei termini formulati dal dott. Grasso che suggerisce di inserire un nuovo comma: “I Responsabili delle strutture didattiche, scientifiche e di servizio e i dirigenti dell’amministrazione centrale, sono tenuti, entro 60 giorni dall’avvio della procedura, di cui ai precedenti commi 6, 7 e 8, a portarla a conclusione”.

Comma 8

Il coordinatore della RSU sostiene che l’accento deve essere posto sulle attività (che tutti i dipendenti svolgono) e sulla qualità dei servizi piuttosto che sugli obiettivi che primariamente riguardano i dirigenti e i responsabili e solo in seconda battuta il resto del personale.

La sig.ra Fabbrini precisa che, di fatto, si tratta solo di riformulare il comma per mettere in primo piano le attività svolte, anche sulla base degli obiettivi.

La prima parte del comma 8 è pertanto riformulata in tal senso: “Per le strutture dell’Amministrazione centrale l’attribuzione della produttività collettiva avverrà sulla base delle attività svolte e dei risultati raggiunti, correlati agli obiettivi assegnati, nell’anno 2009, risultanti dalle relazioni presentate al Consiglio di Amministrazione dal Direttore Amministrativo e dai Dirigenti”.

Comma 9

Il dott. Benini chiede l’espunzione del comma o comunque una sua modifica che rinvii in generale alla normativa vigente e che tenga in considerazione il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali, nel caso in cui si dovesse operare la decurtazione, sulla base delle assenze dal servizio per malattia, delle somme distribuite ai dipendenti a valere sui fondi per la contrattazione integrativa.

Il dott. Grasso propone di riformulare il comma nel modo seguente: “Per tutte le strutture dell’Ateneo, nell’ambito dei parametri di valutazione, si terrà conto delle previsioni normative in materia”.

Qualora si dovessero attuare le previsioni dall’art. 71, comma 5, della Legge 6 agosto 2008, n. 133, sarà preliminarmente avviato un confronto con la RSU e le OO.SS. sulle modalità di decurtazione.

Comma 14

Di comune accordo le delegazioni concordano di cassare il comma 14.

Comma 15

Sulla base delle osservazioni già esplicitate nel corso della discussione pertinente il comma 8, viene riformulata la prima parte del comma 15: “Le parti si impegnano a definire, entro la fine dell’anno 2009, per tutte le categorie di personale e per tutte le strutture dell’Ateneo, un sistema di valutazione basato sull’individuazione preventiva delle attività da svolgere, delle prestazioni attese, correlate agli obiettivi assegnati, e dei relativi criteri di valutazione”.

Comma 16

Anche per il comma 16 si procede a sostituire il rinvio esplicito alla Legge 6 agosto 2008, n. 133, nello specifico con la dicitura: “e s.m.i”.

Il dott. Grasso precisa che il contenuto del comma rinvia al recente “Regolamento d’Ateneo per l’autorizzazione all’esercizio di incarichi interni ed esterni retribuiti e per la disciplina delle incompatibilità del Personale Tecnico Amministrativo, ai sensi dell’art 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165”, in particolare al Titolo I “Autorizzazione all’esercizio di incarichi interni”.

La dott.ssa Garzo esplicita i criteri di abbattimento in caso si ecceda complessivamente il limite previsto dall’art. 1, c.189 della Legge finanziaria 2006 e s.m.i.. Tale abbattimento opererà in modo proporzionale all’importo di ciascun contratto.

Comma 19

Il coordinatore della RSU rileva che le modalità di ripartizione delle risorse relative alla quota dei contratti conto terzi e per convenzioni in collaborazione, che confluisce in apposito fondo del bilancio di Ateneo ed è destinata ai compensi al personale tecnico-amministrativo per la produttività collettiva, sono state modificate e propone di ripristinare il sistema precedente.

Il dott. Grasso risponde che non si possono erogare trattamenti incentivanti a pioggia. Questo è un principio che è stato già codificato con la Legge 4 marzo 2009, n. 15 e verrà ulteriormente ribadito nel decreto attuativo che è in corso di emanazione. E’ una clausola che, se inserita nel CCI, automaticamente diventa nulla. Salva la diversa natura degli emolumenti, la ripartizione avverrà contestualmente e con le medesime modalità previste per la produttività collettiva; questo significa che avremo due budget differenziati ma le percentuali di ripartizione saranno uguali.

Per il personale di categoria D con incarico ai sensi dell’art. 91, comma 3, del CCNL 16/10/2008 si rende necessario, per procedere alla ripartizione della quota a valere sui contratti conto terzi e per convenzioni in collaborazione, correlare la percentuale di risultato corrisposta, per lo stesso anno di riferimento, con i parametri adottati per la valutazione del restante personale.

Il dott. Grasso propone che la questione venga definita contestualmente agli adempimenti previsti al comma 5 della proposta di Ipotesi e sia, quindi, oggetto di informazione preventiva alle Rappresentanze sindacali che, ricevuta la comunicazione, potranno attivare la concertazione.

Il sig. Billi avanza l’ipotesi che venga inviato alle strutture solo il budget pertinente la produttività collettiva di cui al comma 1 e che si proceda centralmente alla ripartizione dell’ulteriore quota derivante dai contratti conto terzi e per convenzioni in collaborazione.

La sig.ra Agueci propone che sia comunque prevista una “base minima” a tutto il personale.

Il dott. Grasso ribadisce che anche questo aspetto potrà essere affrontato e gestito nella fase di definizione dei parametri di cui sopra.

A conclusione della discussione, le parti concordano di espungere dal testo, dopo le parole “sarà ripartita contestualmente e con le medesime modalità previste”, la dicitura: “ai commi precedenti”. L’importo da ripartire, come quantificato al 31 dicembre, sarà oggetto di comunicazione alla RSU e alle OO.SS.

3) Articolo 5 “Compensi per rischio, disagio e reperibilità”

Comma 4

Il dott. Benini non concorda sul fatto che le risorse per il finanziamento di questo istituto siano reperite nell’ambito del fondo generale per il salario accessorio.

Il dott. Farenti fa notare che, nell’ambito delle risorse aggiuntive ex art. 87, comma 2, del CCNL 16/10/2008, pari a 1.322.440 Euro, la delegazione pubblica intende destinare 50.000 Euro ai colleghi che con la loro disponibilità risolvono situazioni impreviste e di notevole importanza per l’Ateneo. E’ un minimo riconoscimento per il servizio prestato; non essere d’accordo significa non essere sensibili a un problema reale.

Interviene la sig.ra Agueci per segnalare che dovrebbe essere prevista una forma di reperibilità anche per i dipendenti i cui numeri telefonici siano collegati agli impianti automatici di segnalazione degli incendi. Il dott. Grasso domanda quali siano i compiti di tale personale. La sig.ra Agueci risponde che all’occorrenza tale personale avverte i vigili del fuoco e si reca sul posto.

Prosegue la dott.ssa Rosalinda Bruno per segnalare alcuni disservizi dell’Area Edilizia e Impiantistica, anche nel normale orario di lavoro. Il dott. Farenti evidenzia che questo ordine di problemi, di cui si è a conoscenza, non è rapportabile all’istituto della reperibilità; inoltre, la riorganizzazione dell’Area è in corso d’opera.

Il coordinatore della RSU propone che siano utilizzati i fondi derivanti dall’accantonamento della quota dello 0,10% su ciascuna aliquota massima prevista per gli interventi di realizzazione nuove opere, ristrutturazione edilizia, restauro, risanamento e manutenzione, che dovevano essere destinati al fondo per il trattamento accessorio e ripartiti al personale tecnico amministrativo dell’Ateneo, secondo modalità da definire in sede di contrattazione integrativa.

Sul punto il dott. Grasso precisa che l’atteso parere del Dipartimento per la Funzione Pubblica non è mai giunto, ma l’Ispettore del Ministero dell’Economia e delle Finanze, che recentemente ha visitato il nostro Ateneo, sostiene che non è legittimo assegnare parte dei fondi incentivanti relativi alla cd. Legge Merloni a personale che non opera presso l’Area Edilizia e Impiantistica.

La dott.ssa Garzo precisa che il problema non è tanto quello di reperire risorse aggiuntive quanto il limite complessivo del fondo accessorio imposto dalla Legge Finanziaria 2006. Spiega poi, su richiesta della sig.ra Fabbrini, che le risorse necessarie per l’applicazione del comma in discussione sono state determinate con un semplice calcolo matematico: è stato valutato il numero complessivo di turni necessari, in un anno solare, per coprire i servizi resi dalle quattro Aree e il risultato ottenuto è stato moltiplicato per l’importo di ciascun turno (20 Euro lordo dipendente per un turno di 12 ore). Perciò il fondo per i compensi di rischio e disagio è stato incrementato di 50.000 Euro (V. Articolo 2 “Utilizzo dei fondi”). Se si volessero ampliare le tipologie di servizi per i quali prevedere turni di reperibilità, sarebbe indispensabile, conseguentemente, aumentare le risorse a disposizione riducendo un’altra voce di spesa per il salario accessorio. Infine, rileva che deve essere corretto il numero massimo di reperibilità annue per ciascun dipendente poiché deve essere tenuto in considerazione il periodo di ferie. Propone di prevedere al massimo 65 reperibilità corrispondenti ad un importo annuale di 1300 Euro lordo dipendente.

La sig.ra Fabbrini chiede che si specifichi come sarà individuato il personale da mettere in reperibilità e il sig. Cagnoni aggiunge che, in ogni caso, il personale coinvolto dovrebbe essere individuato su base volontaria.

Anche la parte pubblica è d'accordo sul fatto che la reperibilità debba essere volontaria; dopo le parole "la reperibilità si espleta" viene pertanto aggiunta la precisazione "su base volontaria".

Il dott. Grasso risponde alla sig.ra Fabbrini e propone di inserire nell'articolato la previsione che l'elenco del personale addetto alla reperibilità sia preventivamente trasmesso alla RSU e alle OO.SS. Aggiunge che, qualora non si riescano a coprire tutti i turni, potrà essere coinvolto il personale che presta servizio presso le SDSS. Inoltre, prospetta la possibilità di avviare un'indagine per verificare se esistano altre situazioni nelle SDSS che necessitino dell'istituto della reperibilità.

Il dott. Benini avanza la richiesta di tempi certi e, a suo parere, sarebbero congrui sei mesi. Infine, chiede che sia compiuto un monitoraggio degli interventi effettuati nell'anno e che tale monitoraggio sia trasmesso alla RSU e alle OO.SS.

La parte pubblica non ha alcuna obiezione in merito.

Considerate le osservazioni di parte sindacale, le delegazioni concordano di inserire, a chiusura del comma 4, il seguente testo: "L'elenco del personale addetto alla reperibilità sarà preventivamente trasmesso alla RSU e alle OO.SS.. Entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente Contratto Collettivo Integrativo, sarà avviata un'indagine conoscitiva per verificare se esistano altre situazioni, nelle strutture didattiche, scientifiche e di servizio, che necessitino di analogo trattamento. L'amministrazione si impegna, inoltre, a monitorare il numero degli interventi effettuati nel corso dell'anno 2009 e a comunicarne l'esito alle Rappresentanze sindacali."

Comma 5

La sig.ra Fabbrini chiede che siano precisate le modalità con le quali il personale dell'Area è adibito al servizio di sportello. La delegazione pubblica concorda, il prof. Lucacchini suggerisce che sia inserita la seguente precisazione: "individuato dal dirigente sulla base di criteri adottati autonomamente dallo stesso e resi noti al personale della struttura", dopo le parole "dell'Area Servizi per la Didattica".

4) Articolo 9 "Disposizioni finali"

Comma 7

Il dott. Benini chiede chiarimenti in merito alla disdetta.

Risponde la dott.ssa Garzo. Specifica che la proposta di Ipotesi prevede che questo Contratto Integrativo decorra dal 1° gennaio 2009 e non abbia una scadenza, resterà in vigore fino alla stipulazione del successivo CCI, con la specificazione che qualora alcune clausole dovessero risultare in contrasto con sopraggiunte disposizioni legislative o contrattuali perderanno efficacia dalla data di entrata in vigore delle stesse e, in tal caso, le delegazioni si dovranno incontrare per definire una nuova formulazione conforme al dettato legislativo o contrattuale. Perciò è stata aggiunta una facoltà di disdetta che vale per entrambe le parti.

L'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo da erogare per l'esercizio 2009, come modificata, è sottoscritta dalle delegazioni (v. All. 2)

Argomento n° 4 dell'O.d.G - Contratto Collettivo Integrativo sui criteri e sulle modalità di selezione ai fini delle progressioni economiche all'interno delle categorie (16/11/2005). Integrazione - Mobilità orizzontale con requisiti al 31/12/2008 e al 31/12/2009.

Il coordinatore della RSU propone alla delegazione pubblica, se possibile nei limiti del tetto del 90%, di “ampliare” i requisiti per l’accesso alle procedure, in altre parole prevedere la tornate con requisiti al 31/12/2007 e 31/12/2008, con decorrenza dei nuovi inquadramenti rispettivamente dal 1° gennaio 2008 e dal 1° gennaio 2009. Tale proposta, sostenuta e argomentata anche dal sig. Billi, trarrebbe la sua legittimità dal CCNL 16 ottobre 2008 relativo al personale del comparto università per il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007.

La dott.ssa Garzo fa presente che, in tal caso, si porrebbe non solo un problema in termini di cassa ma anche di stanziamenti di competenza. Infatti, il budget disponibile per la progressione economica, che nella Proposta di integrazione presentata oggi prevede i requisiti di accesso al 31/12/2008 e 31/12/2009, è stato accantonato (per la prima tornata) nel biennio 2007 e 2008 e, pertanto, non è disponibile al 31/12/2007, mentre gli aventi diritto non varierebbero nel numero.

Il dott. Grasso aggiunge che il rispetto del tetto del 90% è imprescindibile e pertanto non ci sono le condizioni per poter discutere di un aumento di budget.

Il sig. Billi prende atto della posizione della delegazione pubblica e richiama il percorso già individuato nei tavoli tecnici che hanno preceduto l’odierna contrattazione e inserito nella Proposta di integrazione al punto 2).

La sig.ra Fabbrini chiede di inserire una modifica alla Premessa del CCI 16/11/2005: la sostituzione della parola “critico” con la parola “cruciale”. I presenti approvano.

L’Integrazione pertinente la mobilità orizzontale con requisiti al 31/12/2008 e al 31/12/2009, come modificata, è sottoscritta dalle delegazioni (V. All.3).

In ultimo, la dott.ssa Tangheroni comunica ai presenti la “tempistica” di massima:

- il bando di indizione delle procedure dovrebbe essere emanato nella seconda metà del prossimo mese di luglio;
- la scadenza per la presentazione delle dichiarazioni d’assenso potrebbe essere il 30 settembre 2009;
- considerato l’elevato numero di aventi diritto appartenenti alla categoria C e, dopo aver valutato numero di dichiarazioni pervenute, potrebbero essere previste due sessioni diverse per il personale di categoria B e C;
- la comunicazione delle date in cui si svolgeranno i corsi di formazione e i test finali potrebbe essere fatta tramite pubblicazione sul sito web dell’Ateneo il 15 ottobre 2009.

La riunione termina alle ore 14.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

p. IL RETTORE

f.to Antonio Lucacchini

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

f.to Riccardo Grasso

IL COORDINATORE DELLA RSU

f.to Omar Benini

FLC / CGIL

f.to Daniela Fabbrini

CISL FEDERAZIONE UNIVERSITA'

f.to Massimo Cagnoni

UIL PA

f.to Silvana Agueci

FED: NAZ: CONFSAL SNALS UNIV / CISAPUNI

f.to Carlo Bianchi

Pisa, 26 giugno 2009



UNIVERSITÀ DI PISA

Contratto Collettivo Integrativo sui criteri generali per la ripartizione delle risorse destinate ai compensi per il lavoro straordinario per l'anno 2009 (03/04/2009) Integrazione

Il 26 giugno 2009, alle ore 11, presso il Rettorato dell'Università di Pisa, la delegazione di parte pubblica e la delegazione sindacale si sono riunite per definire i criteri di ripartizione del restante stanziamento 2009 per il lavoro straordinario da ripartire tra le strutture didattiche, scientifiche e di servizio e l'amministrazione centrale, come previsto dall'art. 2, c. 2 del C.C.I. 03/04/2009.

Le parti concordano che la somma ancora da ripartire, pari a Euro 70.000,00 lordo amministrazione esclusa Irap, per l'anno 2009, sia destinata ad integrare il fondo per la produttività collettiva di cui all'art. 88, comma 2, lettera d) del CCNL 16.10.2008.

Pisa, 26/06/2008

p. IL RETTORE
f.to Antonio Lucacchini

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
f.to Riccardo Grasso

IL COORDINATORE DELLA RSU
f.to Omar Benini

FLC CGIL
f.to Daniela Fabbrini

CISL FEDERAZIONE UNIVERSITÀ
f.to Massimo Cagnoni

UIL PA – U.R.
f.to Silvana Agueci

FED. NAZ. CONFSAL SNALS UNIV / CISAPUNI
f.to Carlo Bianchi



UNIVERSITÀ DI PISA

.....

Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo da erogare per l'esercizio 2009

.....

La delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale

VISTO: l'art. 4 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro stipulato il 16.10.2008 che demanda alla contrattazione integrativa le seguenti materie in relazione al trattamento accessorio per il personale tecnico - amministrativo:

- 1) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per le progressioni economiche orizzontali e per la remunerazione della produttività collettiva ed individuale;
- 2) i criteri generali relativi ai sistemi di incentivazione del personale, in relazione ad obiettivi e programmi di innovazione organizzativa, incremento della produttività e miglioramento della qualità del servizio con riferimento:
 - alla definizione della percentuale di risorse da destinare ad incentivazione in relazione agli obiettivi e ai programmi;
 - alla scelta dei dipendenti da adibire ad eventuali programmi specifici;
- 3) i criteri generali per la selezione ai fini delle progressioni economiche orizzontali;
- 4) i criteri generali per la corresponsione dei compensi con riguardo alle condizioni di lavoro disagiate ovvero comportanti esposizione a rischio, nonché a prestazioni finanziate da apposite disposizioni di legge;
- 5) i criteri generali per la ripartizione delle risorse destinate al lavoro straordinario tra le strutture;
- 6) l'utilizzo della quota riservata al fondo derivante da attività in conto terzi o da programmi comunitari;

- 7) i criteri generali in ordine alla corresponsione dell'indennità di responsabilità di cui all'art. 91, comma 2, del C.C.N.L.;

VISTO: il Contratto Collettivo Integrativo sui criteri generali per la ripartizione delle risorse destinate ai compensi per il lavoro straordinario per l'anno 2009, stipulato il 3 aprile 2009;

VISTO: il Contratto Collettivo Integrativo sui criteri e sulle modalità di selezione ai fini delle progressioni economiche all'interno delle categorie, stipulato il giorno 16 novembre 2005 come integrato il 18 giugno 2007;

VISTA: l'ipotesi di integrazione del Contratto Collettivo Integrativo di cui al punto precedente per le procedure di mobilità orizzontale con requisiti al 31/12/2008 e al 31/12/2009;

VISTO: l'Accordo sull'istituzione dell'indennità accessoria mensile siglato il 4 settembre 2007;

VISTO: il Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo da erogare per gli esercizi 2006 e 2007, siglato il 18 dicembre 2007;

VISTO: l'Accordo sul trattamento accessorio sottoscritto il 15 dicembre 2008 che ha esteso al 2008 gli effetti del Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo da erogare per gli esercizi 2006 e 2007;

VISTA: l'integrazione del Contratto Collettivo Integrativo sui criteri generali per la ripartizione delle risorse destinate ai compensi per il lavoro straordinario per l'anno 2009, sottoscritta il 26 giugno 2009;

convengono quanto segue in ordine al trattamento accessorio da corrispondere al personale tecnico – amministrativo per l'anno 2009:

➤ 1. FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO	p.	3
➤ 2. UTILIZZO DEI FONDI	p.	5
➤ 3. PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E INDIVIDUALE	P.	6
➤ 4. INDENNITA' ACCESSORIA MENSILE	P.	8
➤ 5. COMPENSI PER RISCHIO, DISAGIO E REPERIBILITA'	P.	9
➤ 6. POSIZIONI ORGANIZZATIVE	p.	10
➤ 7. SOSTEGNO ALLE POLITICHE PER L'UTILIZZO DEI MEZZI PUBBLICI	P.	11
➤ 8. PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLE CATEGORIE	p.	11
➤ 9. DISPOSIZIONI FINALI	p.	12

1- FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO

1. Il **fondo per il lavoro straordinario**, in applicazione del Contratto Collettivo Integrativo sui criteri generali per la ripartizione delle risorse destinate ai compensi per il lavoro straordinario per l'anno 2009, stipulato il 3 aprile 2009, ammonta a € 671.967,00 comprensivi di oneri carico ente e al netto dell'Irap, di cui € 70.000,00 da ripartire secondo criteri oggetto di contrattazione e da definirsi entro il 30 giugno 2009, ivi compresa la possibilità di utilizzare tale quota per altre finalità comunque correlate al trattamento accessorio del personale. In data 26 giugno 2009 tale quota è stata destinata, per l'anno in corso, a integrare il fondo per la produttività collettiva di cui all'art. 88, comma 2, lettera d) del CCNL 16.10.2008.

2. Il **fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale** relativo all'anno 2009, al netto delle risorse impiegate per la liquidazione degli aumenti dell'indennità di Ateneo e per finanziare le progressioni economiche, considerate le risorse aggiuntive di cui all'art. 87, comma 2 del CCNL del 16.10.2008, previsti gli incrementi derivanti dalla riduzione del fondo per il lavoro straordinario degli anni 2008 e 2009, nonché considerato l'art. 1 commi 189 e 191 della Legge n. 266/2005 (Finanziaria 2006) ammonta a € 3.393.085,00 comprensivi di oneri carico ente e al netto dell'Irap.

3. Il **fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria elevate professionalità**, al netto delle somme destinate al finanziamento delle progressioni per il personale di categoria EP e considerate le risorse aggiuntive di cui all'art. 90 del CCNL del 16.10.2008 ammonta a € 895.089,00 comprensivi di oneri carico ente e al netto dell'Irap. Il fondo è integrato per € 7.697,00 per finanziare la posizione di n. 4 coordinatori dell'emergenza di cat. EP (delibera C.d.A. n.195 dell'11/7/2006).

	Importi con oneri carico ente escluso Irap
Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale (art. 87, comma 1, del CCNL del 16.10.2008)	1.890.645,00
Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale - Integrazione dell'Amministrazione (risorse aggiuntive ex art. 87, comma 2, del CCNL 16.10.2008)	1.342.440,00
Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale (Risorse da lavoro straordinario anni 2008 e 2009)	160.000,00
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria elevate professionalità (art. 90 del CCNL del 16.10.2008)	902.786,00
Totale fondo per il salario accessorio anno 2009 (*)	4.295.871,00

(*)Note:

- Sono esclusi i fondi destinati, ai sensi del CCNL vigente, a corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica all'interno delle categorie.
- Eventuali ulteriori integrazioni a valere su fondi propri, con risorse a carico dei propri bilanci, saranno monitorate affinché i fondi non eccedano complessivamente il limite previsto dalla Legge finanziaria 2006, articolo 1, comma 189 e s.m.i..
- L'eventuale abbattimento del 10%, attualmente previsto dalla normativa vigente (abbattimento massimo € 486.853,00), sarà applicato in proporzione alla rispettiva consistenza complessiva dei fondi previsti dall'art. 87 e dall'art. 90 del CCNL 16.10.2008 (Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale e Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria elevate professionalità).
- Al 30/04/2009 e con riferimento al 31/12/2008, sono state stimate economie da stanziamenti che si riferiscono agli anni precedenti (lavoro straordinario, indennità fissa mensile e produttività collettiva) per un totale di € 168.254,00 che saranno destinate a integrare, per l'anno 2009, il fondo per la produttività collettiva di cui all'art. 88, comma 2, lettera d) del CCNL 16.10.2008. Al 31/12/2009 le economie già stimate saranno riquantificate in maniera definitiva, con conseguente possibile variazione del budget a disposizione per l'istituto menzionato.

2. UTILIZZO DEI FONDI

Accessorio 2009 - Stanziamento di competenza		
F.do Lavoro straordinario		€ 601.967,00
Produttività collettiva 2009		
fondo per la produttività collettiva (di cui € 70,000,00 da lavoro straordinario 2009)	€ 1.597.708,00	
fondo per i progetti di miglioramento dell'Ateneo	€ 25.000,00	
integrazione produttività per n.6 coordinatori dell'emergenza Cat. D (del. CdA n.195 del 11/07/06)	€ 11.546,00	€ 1.634.254,00
Indennità art. 41, c. 4 CCNL 27.1.2005 (di cui € 90,000,00 da lavoro straordinario C.C.I. 2008)		€ 702.884,00
Compensi per disagio e rischio		€ 311.900,00
Indennità di responsabilità cat. B, C e D		
fondo indennità di responsabilità art. 91, c.3 CCNL 16/10/2008	€ 542.401,00	
fondo per il personale di cat. B,C,D art. 91, c. 1-2 CCNL 16/10/2008	€ 150.000,00	€ 692.401,00
F.do per retribuzione di posizione e risultato personale categoria EP anno 2009		
retribuzione di posizione e di risultato	€ 895.089,00	
integrazione posizione per n. 4 coordinatori dell'emergenza cat EP(delibera CdA n.195 del 11/7/2006)	€ 7.697,00	€ 902.786,00
Integrazioni finanziate con fondi propri		(*)
Sostegno alle politiche per l'utilizzo dei mezzi pubblici		€ 51.646,00
Totale stanziamento 2009		€ 4.897.838,00
Stima abbattimento 10% art.67 c.5 D.L. 112/08 convertito con modificazioni con Legge 133/08		-€ 486.853,00
Nuovo totale stanziamento 2009		€ 4.410.985,00
Economie da stanziamenti anni precedenti al 31/12/2008 (straord., ind. fissa mensile, prod. collettiva)		€ 168.254,00
Totale complessivo		€ 4.579.239,00
(*) nel rispetto dei limiti previsti dalla legge finanziaria 2006, art. 1, comma 189 (l. n.266/2005)		

3. PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E INDIVIDUALE

1. L'importo di € 1.802.508,00 lordo amministrazione al netto dell'IRAP (€ 1.564.254,00 dal Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale 2009 + € 70.000,00 da lavoro straordinario 2009 + € 168.254,00 da economie su stanziamenti che si riferiscono agli anni precedenti)¹ ulteriormente incrementato, nel rispetto dei limiti previsti dalla Legge Finanziaria 2006 e s.m.i., dalle quote autofinanziate dalle Strutture per i contratti a tempo determinato i cui oneri gravino su fondi di ricerca,² è destinato alla remunerazione della produttività collettiva per l'anno 2009 e sarà ripartito selettivamente nel modo seguente.
2. La ripartizione tra le strutture didattiche, scientifiche e di servizio e l'Amministrazione centrale sarà effettuata dividendo l'importo disponibile per il numero delle unità di personale in servizio nell'Ateneo al 31/12/2009, tenuto conto delle unità di personale assunte e cessate in corso d'anno, ivi comprese le unità di personale a tempo determinato (indipendentemente dalla durata del contratto) e moltiplicando il risultato così ottenuto per il numero di unità di personale in servizio presso ciascuna struttura, ivi comprese tutte le unità di personale a tempo determinato, al fine di ottenere il budget di struttura.
3. Sono esclusi dal computo e dalla ripartizione il personale di categoria EP, il personale di categoria D beneficiario dell'indennità di responsabilità di cui all'art. 91, comma 3, del C.C.N.L. 16.10.2008 e il personale destinatario delle disposizioni di cui agli articoli 64, 65 e 66 del CCNL 16.10.2008.
4. In via sperimentale, per l'anno 2009, l'attribuzione della produttività collettiva al personale, nell'ambito delle **Strutture didattiche, scientifiche e di servizio**, avverrà con la metodologia di seguito descritta.
5. I Responsabili di ciascuna struttura didattica, scientifica e di servizio dovranno verificare e misurare i risultati delle attività svolte nell'anno 2009 da ogni dipendente. A tal fine, il Direttore amministrativo predisporrà una scheda di rilevazione, distinta per le diverse aree (amministrativa ovvero amministrativa-gestionale, biblioteche, servizi generali e tecnici ovvero tecnica, tecnica scientifica ed elaborazione dati) che individuerà, per ogni area, parametri omogenei, oggettivi e trasparenti, di valutazione. I parametri individuati e le schede di rilevazione predisposte, saranno oggetto di informazione preventiva alle Rappresentanze sindacali che, ricevuta la comunicazione, potranno attivare la concertazione, come previsto dall'art. 7 del CCNL 16.10.2008. I pesi e i punteggi per

¹ Al 31/12/2009 le economie da stanziamenti relativi agli anni precedenti, riferibili agli anni 2007 e 2008, saranno riquantificate in maniera definitiva, con conseguente possibile variazione del budget a disposizione.

² V. Accordo sul trattamento accessorio sottoscritto il 15 dicembre 2008: *"Su richiesta di parte sindacale, le delegazioni concordano, per i contratti a tempo determinato qualora gli oneri degli stessi gravino su fondi di ricerca, che anche la quota parte relativa al trattamento accessorio, in particolare la produttività collettiva, dovrà essere autofinanziata dalla struttura presso la quale il dipendente presta servizio."*

ciascun parametro saranno definiti con le medesime modalità di cui al paragrafo precedente.

6. I Responsabili di ciascuna struttura didattica, scientifica e di servizio concorderanno con i rappresentanti del personale nelle singole strutture, o con il personale in assenza di rappresentanti, le modalità per l'attribuzione dei punteggi in relazione ai singoli parametri.
7. Saranno poi attribuiti i punteggi alle singole unità di personale con riferimento ai parametri di cui sopra e verrà quindi effettuata la somma dei punti attribuiti a ciascuna unità di personale.
8. Per le strutture dell'**Amministrazione centrale** l'attribuzione della produttività collettiva avverrà sulla base delle attività svolte e dei risultati raggiunti, correlati agli obiettivi assegnati, nell'anno 2009, risultanti dalle relazioni presentate al Consiglio di Amministrazione dal Direttore Amministrativo e dai Dirigenti. Le modalità per l'attribuzione dei punteggi saranno adottate di concerto con i rappresentanti del personale di ciascuna struttura, o con il personale, in assenza di rappresentanti.
9. I Responsabili delle strutture didattiche, scientifiche e di servizio e i dirigenti dell'amministrazione centrale, sono tenuti, entro 60 giorni dall'avvio della procedura, di cui ai precedenti commi 6, 7 e 8, a portarla a conclusione.
10. Per tutte le strutture dell'Ateneo, nell'ambito dei parametri di valutazione, si terrà conto delle previsioni normative in materia.
11. Il **processo di valutazione** prevede la partecipazione dei valutati al procedimento ed eventuali valutazioni negative del dipendente dovranno essere supportate da specifiche contestazioni.
12. L'esito della valutazione è comunicato in forma scritta al dipendente il quale può nei successivi 15 giorni formulare le proprie osservazioni al Comitato di valutazione, di cui all'art. 81, comma 3, del CCNL 16.10.2008, presieduto dal Direttore amministrativo. Il Comitato delibera entro venti giorni.
13. Decorsi i termini di cui al comma precedente, sulla base del punteggio definitivamente attribuito a ciascuna unità di personale, si procederà a effettuare la divisione del budget assegnato alla struttura per il totale dei punti ottenendo così il compenso per la produttività per ogni punto. Si moltiplicherà poi l'importo del compenso per punto per il numero dei punti attribuiti a ogni persona ottenendo in tal modo l'importo del compenso spettante a ciascuna unità di personale.
14. Non si può procedere ad alcun pagamento al personale afferente alla struttura fino a quando non è decorso il termine di 15 giorni di cui al comma 11 o, in caso di presentazione di osservazioni da parte del/dei dipendente/i, fino alla definitiva attribuzione del punteggio a seguito del parere espresso dal Comitato di Valutazione, entro il termine previsto al comma 11.

15. Le parti si impegnano a definire, entro la fine dell'anno 2009, per tutte le categorie di personale e per tutte le strutture dell'Ateneo, un sistema di valutazione basato sull'individuazione preventiva delle attività da svolgere, delle prestazioni attese, correlate agli obiettivi assegnati, e dei relativi criteri di valutazione e che preveda altresì verifiche periodiche volte a valutare il conseguimento degli obiettivi, l'andamento delle prestazioni e gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni. Inoltre, i criteri di valutazione dovranno essere comunicati ai dipendenti prima dell'inizio dei relativi periodi di riferimento.
16. Per la remunerazione di **specifiche prestazioni professionali** potrà essere erogato ai dipendenti, di tutte le aree e categorie - fatto salvo, per il personale di categoria EP, quanto previsto al successivo art. 6, c. 4 - un importo ulteriore, a valere sui fondi propri, con risorse a carico dei propri bilanci, esclusivamente a seguito di conferimento di incarico interno debitamente autorizzato, secondo quanto previsto dallo specifico Regolamento di Ateneo. Si intendono incarichi interni quelli conferiti dall'Università di Pisa al personale dipendente tecnico-amministrativo estranei ai compiti e ai doveri d'ufficio, nonché quelli comunque eccedenti dal punto di vista quantitativo e/o qualitativo i normali doveri d'ufficio. Nella definizione del trattamento economico collegato all'incarico dovrà tenersi conto del maggior impegno quantitativo e qualitativo richiesto al personale. In ogni caso, i trattamenti economici complessivi annui, nell'anno di riferimento, non potranno superare l'importo complessivo massimo di € 3.000,00 pro capite lordo dipendente. I compensi saranno erogati contestualmente a tutto il personale interessato, nel mese di febbraio dell'anno successivo a quello nel quale si è svolta la prestazione. Nell'ipotesi in cui si ecceda complessivamente il limite previsto dall'art.1, c.189 della Legge finanziaria 2006 e s.m.i., si procederà all'abbattimento proporzionale di ciascun compenso.
17. Una quota parte del fondo di cui al comma 1 del presente articolo, pari a €25.000,00 lordo amministrazione escluso Irap, sarà destinata a premiare i dipendenti che si distingueranno per i **progetti di miglioramento** dei servizi. Le Parti si impegnano a definire con successivo accordo, le modalità operative di presentazione, gestione e valutazione dei progetti.
18. Una quota parte del fondo di cui al comma 1 del presente articolo, pari a € 11.546,00 lordo amministrazione al netto dell'IRAP è destinata per l'anno 2009 quale compenso aggiuntivo di produttività collettiva per n. 6 unità di personale di categoria D che hanno assunto l'incarico di **coordinatore dell'emergenza** (delibera C.d.A. n. 195 dell'11/07/2006).
19. Per le attività rese dal personale tecnico-amministrativo, di tutte le aree e categorie, nell'ambito dei **contratti conto terzi e convenzioni in collaborazione**, le risorse finanziarie e le relative ripartizioni, si rinvia allo specifico Regolamento di Ateneo. La quota che confluisce in apposito fondo del bilancio di Ateneo destinata ai compensi al personale tecnico-amministrativo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi e per il premio per la qualità della prestazione individuale, da quantificare al 31 dicembre,³ sarà ripartita contestualmente e con le medesime modalità previste per la

³ L'importo, come quantificato al 31 dicembre, sarà oggetto di comunicazione alla RSU e alle OO.SS..

distribuzione della produttività collettiva, fatta salva la diversa natura dell'emolumento. Sono esclusi dal computo e dalla ripartizione della quota di cui al precedente capoverso del presente comma, il personale di categoria EP e il personale destinatario delle disposizioni di cui agli articoli 64, 65 e 66 del CCNL 16.10.2008.

20. Le somme non spese su tutti gli istituti previsti dal presente Contratto Integrativo (fatta eccezione per quelle provenienti dall'istituto degli EP, che saranno destinate ai medesimi), confluiranno nell'istituto della produttività collettiva il cui ammontare totale sarà erogato al personale dopo il pagamento di tutti gli istituti contrattuali relativi all'anno 2009 e fatta salva la verifica che tali economie non siano necessarie per completare altri imprevisi pagamenti di istituti contrattuali.

4. INDENNITA' ACCESSORIA MENSILE

1. Sono recepite le disposizioni di cui all'accordo siglato dalle delegazioni di parte pubblica e sindacale il 4 settembre 2007 e all'accordo sul trattamento accessorio 2008, siglato il 15 dicembre 2008, che adegua il valore individuale mensile dell'indennità, con decorrenza 1 gennaio 2008, a € 33,00 lordo dipendente.

5. COMPENSI PER RISCHIO, DISAGIO E REPERIBILITA'

1. Fermi restando i compensi per i centralinisti non vedenti previsti dalle vigenti disposizioni, per l'anno 2009 sono corrisposte le seguenti indennità:
 - *indennità di rischio di cui al D.P.R. n. 146/75;*
 - *indennità di reperibilità;*
 - *indennità di sportello;*
 - *indennità per attività prestata in giorno festivo/riposo settimanale;*
 - *indennità per ore festive agli stabularisti e agli addetti alle stalle;*
 - *indennità di disagio agli stabularisti;*
 - *indennità di turno;*
2. L'indennità di rischio per il personale classificato nei Gruppi IV e V previsti dal D.P.R. 146/75 è pari a € 20,00 mensili lordo dipendente e per il personale classificato nei Gruppi II e III previsti dal D.P.R. 146/75 è pari a € 28,00 mensili lordo dipendente.
3. L'indennità di reperibilità è corrisposta limitatamente al personale con funzione di autista addetto agli organi di Governo dell'Ateneo, nella misura di un'indennità fissa di €4,00 giornaliera lordo dipendente per un massimo di 6 giorni al mese e un'indennità di disagio di € 200,00 mensili lordo dipendente per 11 mesi.

4. Le parti concordano di istituire altresì l'indennità di reperibilità per garantire la continuità dei servizi resi dal personale dell'Area Edilizia e Impiantistica, dell'Area Sistemi Informatici, dell'Area Servizi Rete di Ateneo "Serra", dell'Ufficio Servizio Prevenzione e Protezione. La reperibilità si espleta, su base volontaria, durante le ore o le giornate eccedenti l'orario ordinario di lavoro e soltanto per indifferibili necessità di servizio che non possano essere coperte attraverso l'adozione di altre forme di articolazione dell'orario. Il servizio dovrà essere assicurato 12 ore dal lunedì al venerdì (19.30-7.30) e 24 ore il sabato e la domenica (0-24) e tutti i giorni festivi non coincidenti con i sabati o le domeniche, con doppio turno. L'importo previsto per garantire un turno di 12 ore di reperibilità, indistintamente per tutti i giorni della settimana feriali e festivi, è pari a € 20 lordo dipendente. Poiché ciascun dipendente non può essere collocato in reperibilità per più di sei volte in un mese (per un massimo di 65 reperibilità annue, considerato il periodo di ferie), l'indennità pro-capite mensile non potrà superare l'importo di € 120 lordo dipendente, quella annuale l'importo di € 1.300,00 lordo dipendente. In caso di chiamata in servizio, cessa l'indennità di reperibilità e l'attività prestata è retribuita come lavoro straordinario (ordinario, festivo, notturno o notturno e festivo) o compensata, a richiesta, come recupero orario. L'elenco del personale addetto alla reperibilità sarà preventivamente trasmesso alla RSU e alle OO.SS.. Entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente Contratto Collettivo Integrativo, sarà avviata un'indagine conoscitiva per verificare se esistano altre situazioni, nelle strutture didattiche, scientifiche e di servizio, che necessitino di analogo trattamento. L'amministrazione si impegna, inoltre, a monitorare il numero degli interventi effettuati nel corso dell'anno 2009 e a comunicarne l'esito alle Rappresentanze sindacali.
5. L'indennità di sportello è corrisposta solo al personale addetto allo sportello dell'Area Servizi per la Didattica, individuato dal dirigente sulla base di criteri adottati autonomamente dallo stesso e resi noti al personale della struttura, nella misura di €4,00 orari lordo dipendente, per 4 ore di " punta" al giorno per 110 giorni lavorativi, con il limite massimo di 11.000 ore incentivabili per l'intera struttura.
6. Al dipendente che, per particolari esigenze di servizio, è chiamato a prestare attività lavorativa nel giorno di riposo settimanale previsto, deve essere corrisposta, per ogni ora di lavoro effettivamente prestata, un'indennità pari a € 11,00 orari al lordo dipendente con diritto al riposo compensativo da fruire entro la settimana successiva. Tale prestazione è subordinata alla disponibilità del dipendente, che espliciterà formalmente per iscritto la sua accettazione, salvo i casi in cui la tipologia lavorativa preveda di norma prestazioni in orario festivo. L'attività del dipendente che, per particolari esigenze di servizio, sia chiamato a prestare attività lavorativa in un giorno festivo non coincidente con il giorno di riposo settimanale previsto, sarà remunerata attraverso l'istituto del lavoro straordinario festivo e/o festivo e notturno.
7. Agli stabularisti e agli addetti alle stalle è corrisposta un'indennità per ore festive di €11,00 orari al lordo dipendente.
8. Agli stabularisti di categoria B è altresì attribuita un'indennità di disagio pari a €65,00 mensili lordo dipendente per 11 mensilità.

9. L'indennità di turno, pari a € 30,00 mensili lordo dipendente, è corrisposta al personale per il quale vi sia una rotazione ciclica in prestabilite articolazioni di orario.
10. I compensi per il disagio e rischio sono corrisposti al personale tecnico-amministrativo con rapporto di lavoro a tempo parziale in proporzione al periodo di tempo lavorato.

6. POSIZIONI ORGANIZZATIVE

1. La procedura relativa all'attribuzione dell'indennità di responsabilità al personale appartenente alle **categorie B, C e D** cui siano state attribuite posizioni organizzative e funzioni specialistiche e di responsabilità (art. 91, commi 1 e 2, CCNL 16.10.2008) e l'indennità accessoria correlata, è regolata dall'Accordo sottoscritto dalle delegazioni il 6 marzo 2009.
2. Le indennità previste per il personale di **categoria D con qualificati incarichi di responsabilità**, come determinate nell'anno 2000 in applicazione del CCNL 9.8.2000, art. 63, c.3 (oggi art. 91, c.3, CCNL 16.10.2008), continuano a erogarsi secondo i seguenti importi: fascia bassa € 3.000,00; fascia media € 4.000,00; fascia alta € 5.000,00. L'importo dell'indennità è corrisposto per due terzi su base mensile e per un terzo a seguito della verifica positiva dei risultati conseguiti dal dipendente.
3. Per il **personale di categoria EP** si rinvia a quanto concordato negli incontri di concertazione svoltisi l'11 maggio 2007 e il 14 - 19 marzo 2008, dei quali è stato redatto e sottoscritto verbale. Le parti concordano che la Commissione che effettua "le pesature" delle posizioni organizzative, composta dal Direttore amministrativo, dal Presidente del Collegio dei Direttori, dal Decano dei Presidi e dal Dirigente dell'Area Bibliotecaria, o loro delegati (V. verbale di concertazione 11 maggio 2007), sia integrata dal Prorettore per l'Organizzazione dell'Ateneo e per le politiche di gestione del personale, in qualità di delegato del Rettore.

In applicazione del CCNL 16.10.2008, art. 76, c.1, la retribuzione di posizione è articolata su tre fasce, compresa la minima. L'importo della retribuzione di risultato eventualmente spettante è pari al 20% della retribuzione di posizione e sarà commisurato al raggiungimento degli obiettivi assegnati e ai risultati espressi da ciascun dipendente.

4. Al **personale di categoria EP** possono formalmente essere conferiti **incarichi aggiuntivi** dall'Università di Pisa o, su designazione della stessa, da terzi, nel rispetto della vigente normativa di Ateneo. I relativi compensi confluiscono sul Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria per essere destinati al trattamento economico accessorio. Allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità del personale che svolge incarichi aggiuntivi, è corrisposta, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota ai fini del trattamento accessorio in ragione dell'impegno richiesto. Tale quota è definita nella misura del 60% dell'importo disponibile una volta detratti gli oneri a carico dell'amministrazione. Nell'attribuzione degli incarichi aggiuntivi, l'Amministrazione seguirà criteri che tengono conto degli obiettivi, priorità e programmi assegnati al dipendente di categoria EP, del relativo

impegno e responsabilità, delle capacità professionali, verificando che l'impegno richiesto per l'espletamento degli stessi sia compatibile con lo svolgimento delle funzioni attribuite con il provvedimento di incarico. Entro il 31 gennaio di ciascun anno l'Amministrazione darà informazione alle Rappresentanze sindacali degli incarichi conferiti nel corso dell'anno precedente.

5. Per il personale con incarico di responsabilità già riconosciuto che richieda la trasformazione del proprio rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, l'Amministrazione valuta la compatibilità di tale regime con le responsabilità e i compiti connessi all'incarico, al fine di assicurare il buon andamento, l'efficacia e l'efficienza della gestione dei servizi. Valutata tale compatibilità, al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale, l'indennità è corrisposta per intero.

7. SOSTEGNO ALLE POLITICHE PER L'UTILIZZO DEI MEZZI PUBBLICI

1. Per il sostegno alle politiche di utilizzo dei mezzi pubblici sono confermati € 51.646,00 per l'anno 2009 che verranno utilizzati sulla base degli specifici accordi con gli Enti competenti previa comunicazione alla Rappresentanza Sindacale Unitaria e alle Organizzazioni Sindacali.

8. PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLE CATEGORIE

1. Le Parti si impegnano a definire con accordo, da stipularsi immediatamente dopo la sottoscrizione della presente Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo, la disciplina della tornata di selezioni per le progressioni economiche all'interno della categoria con requisiti al 31/12/2008 e al 31/12/2009.

9. DISPOSIZIONI FINALI

1. Gli oneri di cui al presente contratto non possono eccedere la somma complessiva in esso indicata.
2. Per tutte le materie di cui all'art. 4 del CCNL del 16.10.2008 non ricomprese nel presente accordo, si rinvia a successivi e specifici accordi.
3. Per quanto non previsto dal presente Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro, in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati, si rinvia alle norme di legge e alle disposizioni dei Contratti Nazionali di Lavoro attualmente vigenti.
4. Le clausole del Contratto Collettivo Integrativo che dovessero risultare in contrasto con sopraggiunte disposizioni legislative o contrattuali perderanno efficacia dalla data di entrata in vigore delle suddette. Le Parti si incontreranno per definire la nuova formulazione del Contratto Collettivo Integrativo conforme con il dettato legislativo e contrattuale.
5. Il presente contratto decorre dal 1 gennaio 2009, salvo per le parti ove è previsto diversamente.

6. Il presente contratto conserva la sua efficacia giuridica ed economica fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo e potrà essere integrato con gli accordi eventualmente intervenuti in sequenza temporale.
7. L'eventuale disdetta deve essere comunicata alle Parti mediante raccomandata a/r e avrà effetto decorsi 30 giorni dal ricevimento della stessa.

Pisa, 26 giugno 2009

p. IL RETTORE
f.to Antonio Lucacchini

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
f.to Riccardo Grasso

IL COORDINATORE DELLA RSU
f.to Omar Benini

FLC CGIL
f.to Daniela Fabbrini

CISL FEDERAZIONE UNIVERSITÀ
f.to Massimo Cagnoni

UIL PA
f.to Silvana Agueci

FED. NAZ. CONFSAL SNALS UNIV/CISAPUNI
p. Carlo Bianchi
f.to Massimiliano Galli



UNIVERSITÀ DI PISA

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO SUI CRITERI E SULLE MODALITA' DI SELEZIONE AI FINI DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLE CATEGORIE (16/11/2005)

Integrazione

Mobilità orizzontale con requisiti al 31/12/2008 e al 31/12/2009

Il 26 Giugno 2009, alle ore 11, presso il Rettorato dell'Università di Pisa, la delegazione di parte pubblica e la delegazione sindacale si sono riunite per verificare la disciplina del C.C.I sui criteri e sulle modalità di selezione ai fini delle progressioni economiche all'interno delle categorie, siglato il 16/11/2005, come integrato in data 18/06/2007, prima dell'avvio delle procedure di progressione con requisiti al 31/12/2008 e al 31/12/2009, come previsto all'art. 1, c. 2 dello stesso C.C.I.

Le parti concordano quanto segue:

- 1) Le progressioni economiche all'interno delle categorie con requisiti al 31/12/2008 e al 31/12/2009 sono finanziate con le risorse di cui all'art. 88, c.2, lett. a) del CCNL 16.10.2008 come previsto dall'art. 6 del CCNL 12.03.2009;
- 2) I passaggi alla posizione economica superiore avverranno sulla base della compatibilità finanziaria e delle risorse disponibili. Entro il 31.12.2009 le parti si riservano, qualora ne ricorrano le condizioni, di valutare la possibilità di incrementare le risorse già stanziare per le progressioni con requisiti al 31.12.2008 a valere sulle risorse destinate alle finalità di cui alla lettera d) dell'art. 88 CCNL 16.10.2008 (compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi) come previsto dallo stesso art. 88 del CCNL vigente;
- 3) Le parti concordano altresì le seguenti ulteriori modifiche e integrazioni del CCI 16.11.2005:

- a) in Premessa la parola “critico” è sostituita dalla parola “cruciale”;
- b) in Premessa il riferimento all’art. 56 del CCNL 9.8.2000 è da intendersi sostituito con il riferimento all’art. 79 del CCNL 16.10.2008;
- c) in Premessa, all’art.2, comma 1, all’art. 8, commi 2 e 3, la parola “biennale” è sostituita dalla parola “annuale”;
- d) all’art. 2, comma 2, lett. a) la parola “tre” è sostituita dalla parola “due”;
- e) all’art. 2, comma 4, è aggiunto il seguente testo: “A decorrere dal 31 dicembre 2008, le anzianità utili ai fini della partecipazione alle selezioni saranno quelle maturate al 31 dicembre di ogni anno successivo”;
- f) all’art. 3, commi 3, è aggiunto il seguente testo: “A decorrere dal 31 dicembre 2008, gli effetti economici e giuridici della progressione orizzontale avranno decorrenza dal 1 gennaio di ogni anno successivo”;
- g) all’art. 3 comma 4, la parola “biennio” è sostituita dalla parola “anno”;
- h) all’art. 4, comma 1, è aggiunto il seguente periodo: “tenuta altresì in considerazione l’anzianità maturata nella posizione economica di appartenenza”;
- i) all’art. 4 è aggiunto il comma 2 bis: “Ai fini della definizione del contenuto del corso di formazione e del questionario di cui al successivo art. 5, sono presi in considerazione gli indici ponderati previsti dall’art. 82, comma 2, del CCNL 16.10.2008.”;
- j) all’art. 4, comma 3, è aggiunto il seguente periodo: “Qualora i partecipanti alle selezioni siano significativamente numerosi, l’amministrazione valuterà la possibilità di aumentare il numero delle tornate”;
- k) all’art. 4, comma 3, dopo le parole “per il superamento della prova” è aggiunto il testo seguente: “e il conseguente inserimento nella graduatoria di cui al successivo art. 7, c. 4”;
- l) all’art. 7, comma 1, con riferimento all’area “socio-sanitaria” è aggiunta la specificazione “(ove necessario)”.
- m) all’art. 7, comma due, dopo le parole “I membri della Commissione” è aggiunta la specificazione “,ove possibile,”
- n) all’art. 7, comma 3, le parole “alla progressione orizzontale” sono così sostituite: “ad essere inserito nella graduatoria”;

- o) all'art. 7 è aggiunto il comma 4: "La posizione in graduatoria del personale che ha superato la prova sarà determinata secondo i seguenti criteri di priorità: a) anzianità di servizio prestata nella posizione economica di appartenenza; b) a parità del requisito di cui al punto precedente, numero di risposte esatte fornite nella prova di selezione; c) a parità dei requisiti di cui alle lettere a) e b), sarà considerata la data di nascita e avrà precedenza il più anziano di età.";
- p) l'art. 8, comma 1, è sostituito come segue: "La progressione economica all'interno delle categorie è finanziata con le risorse di cui all'art. 88, c.2, lett. a) del CCNL 16.10.2008 come previsto dall'art. 6 del CCNL 12.03.2009. I passaggi alla posizione economica superiore avverranno, secondo l'ordine della graduatoria, nel limite della compatibilità finanziaria e delle risorse disponibili";
- q) alle procedure di progressione economica all'interno delle categorie con requisiti al 31/12/2008 e al 31/12/2009 non si applicano l'art. 8, commi 2, 4, 5 e 6, e l'art. 9.

Pisa, 26 Giugno 2009

p. IL RETTORE

f.to Antonio Lucacchini

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

f.to Riccardo Grasso

IL COORDINATORE DELLA RSU

f.to Omar Benini

FLC / CGIL

f.to Daniela Fabbrini

CISL FEDERAZIONE UNIVERSITA'

f.to Massimo Cagnoni

UIL PA

f.to Silvana Agueci

FED. NAZ. CONFSAI SNALS UNIV / CISAPUNI

f.to Carlo Bianchi